

Parma, 14 maggio 2026

Informativa sui valori quota e sulle posizioni assicurative del Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia al 31 marzo 2026

Commento

Il mese di marzo è stato caratterizzato da una violenta ondata di vendite sui mercati finanziari globali, innescata dall'escalation geopolitica in Medio Oriente causata dal conflitto congiunto di Stati Uniti e Israele contro l'Iran iniziato a fine febbraio. Questo shock ha provocato un'impennata iniziale dei prezzi di petrolio e gas superiore al 50%, riaccendendo bruscamente i timori di inflazione e stagflazione e penalizzando contemporaneamente sia le azioni sia le obbligazioni.

Il mercato azionario mondiale ha subito una pesante correzione, con l'indice MSCI World in calo dell'8,5% nell'arco del mese. La performance ha evidenziato una netta divergenza geografica e settoriale dovuta alla dipendenza energetica dei diversi paesi. Negli Stati Uniti, Wall Street ha registrato una flessione più contenuta rispetto ad altre regioni, con l'indice S&P 500 in calo del 5,1%, nell'Eurozona si è verificato il peggior mese dall'inizio della pandemia di marzo 2020. L'indice Euro Stoxx 50 e le principali piazze europee (inclusa Piazza Affari, che arrivava da otto mesi consecutivi di rialzi record) hanno subito forti perdite causate dallo shock sui costi delle importazioni energetiche. L'Asia è stata una delle aree più colpite con l'indice Kospi coreano ha registrato un crollo del 19,1% e l'indice MSCI Emerging Markets che è arretrato del 13,1%.

Il settore Energy è stato l'unico comparto in controtendenza, mettendo a segno un rally superiore al 10% nel mese. Al contrario, i settori “*growth*” e tecnologici hanno perso oltre il 9%.

Il comparto obbligazionario non ha offerto la tradizionale protezione dalle perdite del comparto azionario, i titoli di Stato hanno subito un deprezzamento globale guidato dal rialzo delle aspettative di inflazione a lungo termine a fronte di un generalizzato balzo dei rendimenti. Negli Stati Uniti, il rendimento del Treasury decennale ha superato il 4,40%, mentre in Europa il Bund tedesco decennale è tornato in area 3%, toccando i massimi dal 2011. Anche i comparti delle obbligazioni societarie (sia in dollari che in euro) e gli asset cartolarizzati hanno chiuso il mese in territorio negativo. Gli spread creditizi si sono ampliati a causa dell'incremento dell'incertezza macroeconomica. Federal Reserve, Bank of England e Banca Centrale Europea hanno mantenuto fermi i tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di marzo. Tuttavia, i mercati hanno iniziato a scontare atteggiamenti più rigidi (*hawkish*), ipotizzando perfino possibili rialzi dei tassi della BCE per arginare la fiammata delle materie prime.

Nel mese l'oro ha registrato una violenta inversione di tendenza. Nonostante lo scoppio delle ostilità geopolitiche abbia inizialmente spinto le quotazioni verso i massimi, il metallo prezioso ha subito un crollo di oltre il 18% dai picchi.

Linee Finanziarie

Valore quota e rendimenti storici

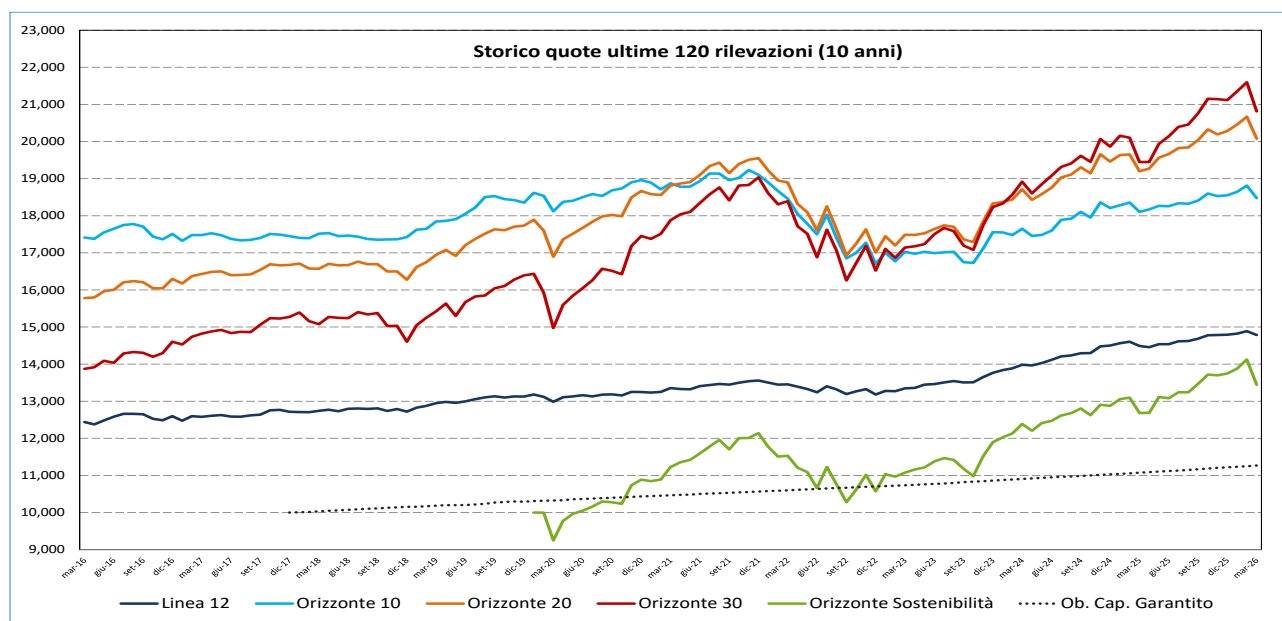
Il valore delle quote delle linee finanziarie è riportato nella tabella seguente, in cui sono espone anche le variazioni riferite a differenti orizzonti temporali; si rammenta che le linee finanziarie sono gestite da Amundi Sgr, Anima Sgr e Eurizon Sgr (quest'ultima da sola per la Linea 12 e Sostenibilità).

Linea investimento	Valore quota (*) al 31/03/26	Delta % valore quota (**)			
		dal 31/12/25	a 1 anno	a 3 anni	a 5 anni
Linea 12 monetaria	14,787	- 0,033%	2,045%	10,788%	10,722%
Orizzonte 10	18,475	- 0,407%	2,060%	8,487%	- 2,097%
Orizzonte 20	20,076	- 1,029%	4,583%	14,808%	6,710%
Orizzonte 30	20,813	- 1,428%	7,039%	21,400%	16,410%
Or. Sostenibilità	13,444	- 2,195%	6,015%	21,394%	19,761%

(*) il valore delle quote è al netto delle commissioni di gestione e del prelievo fiscale sui rendimenti (aliquota del 20% e 12,50% sui titoli di Stato)

(**) determinato come rapporto fra i valori delle quote riferite ai periodi indicati

Il grafico storico sotto riportato è riferito agli ultimi dieci anni ed evidenzia l'andamento delle quote. La dinamica delle linee di investimento è soggetta ad oscillazioni in funzione dell'andamento dei mercati e, in relazione all'orizzonte temporale tipico dell'investimento nel Fondo Pensione, è necessario e fondamentale valutarli in un'ottica di lungo periodo. Inoltre, si sottolinea come il rendimento passato non sia garanzia di rendimenti uguali o simili nel futuro.



Il rendimento, con riferimento alle ultime 120 rilevazioni mensili (10 anni), della linea:

- L.12 monetaria è pari al 18,89% - medio annuo semplice al 1,89% - composto al 1,75%;
- L. Orizzonte 10 è pari al 6,11% - medio annuo semplice al 0,61% - composto al 0,59%;
- L. Orizzonte 20 è pari al 27,23% - medio annuo semplice al 2,72% - composto al 2,44%;
- L. Orizzonte 30 è pari al 50,02% - medio annuo semplice al 5,00% - composto al 4,14%;
- L. O. Sostenibilità (*) è pari al 34,44% - medio annuo semplice al 5,51%

(*) linea attiva dal 27 febbraio 2020

Performance finanziaria delle linee verso benchmark

Il differenziale dei risultati delle linee finanziarie (c.d. *excess return*) rispetto ai rendimenti dei rispettivi portafogli "di confronto" (c.d. *benchmark*) nei diversi comparti offerti dal Fondo, evidenzia la capacità dei Gestori di "battere il mercato" attraverso la gestione attiva, seppure nell'ambito del

budget di rischio predefinito. Nella tabella si riportano gli *excess return* sia da inizio anno che dal 1° gennaio 2020, data dalla quale sono attivi i mandati con gli attuali Gestori, rinnovati fino a tutto il 2029.

Linea investimento	Excess return da inizio anno	Excess return dal 1/1/2020
Linea 12 monetaria	- 0,54%	+ 1,50%
Orizzonte 10 *	- 0,21%	+ 2,45%
Orizzonte 20 *	- 0,13%	+ 3,98%
Orizzonte 30 *	- 0,16%	+ 5,17%
Or. Sostenibilità **	- 1,74%	- 0,34%

fonte dati: "Report mensile" - BM&C

* dal 01/01/2025 i mandati sono stati riassegnati ed è stato applicato il nuovo benchmark

** linea attiva dal 27 febbraio 2020 e dal 01/7/2022 è stato applicato il nuovo benchmark ESG

Le *performance* delle linee rispetto ai *benchmark* da inizio anno risultano negative, tutti positivi da inizio gestione del 2020 dove presentano risultati migliori rispetto a quella "teorica" dei rispettivi benchmark ad eccezione della linea Orizzonte Sostenibilità,

Linee Assicurative

Valore quota e rendimenti storici

I valori della quota della linea "**Orizzonte Capitale Garantito**" (dal 1° gennaio 2018 gestita da CA Vita) sono riportati nella tabella in cui sono esposti anche i rendimenti semplici riferiti ai differenti orizzonti temporali.

Linea assicurativa	Valore quota al 31/03/26	Delta % valore quota (*)			
		dal 31/12/25	a 1 anno	a 3 anni	a 5 anni
Orizz. Cap. Garantito	11,265	0,414%	1,733%	4,951%	7,638%

(*) determinato come rapporto fra i valori delle quote riferite ai periodi indicati

Informiamo, infine, che nell'area riservata del Sito Web del Fondo www.ca-fondopensione.it è disponibile la valorizzazione aggiornata delle posizioni individuali della linea "**Obiettivo Rendita**" (gestita da Unipol), chiusa ai nuovi versamenti a far tempo dal 1° gennaio 2019, comprensiva della rivalutazione certificata alla stessa data.

Aggiornamento delle posizioni individuali nell'area riservata del sito

Nell'area riservata del Sito Web del Fondo www.ca-fondopensione.it è altresì disponibile la valorizzazione aggiornata delle posizioni individuali.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.


 Francesco Maria Caputi
 Direttore Generale


 Gian Marco Gemma
 Presidente

FONDO PENSIONE GRUPPO BANCARIO CRÉDIT AGRICOLE ITALIA